COMUNE DI FERMO

AMAT

*con il contributo di*

REGIONE MARCHE

MINISTERO PER I BENI

E LE ATTIVITÀ CULTURALI

FERMO

TEATRO

DELL’AQUILA

PROSA

2018

2019

PROGRAMMA

**26** E **27 OTTOBRE**

Arte Brachetti Produzioni e Spettacoli

ARTURO BRACHETTI *in*

**SOLO**

*di* Arturo Brachetti

**28** E **29 NOVEMBRE**

RESIDENZA DI RIALLESTIMENTO

Goldenart Production

ALESSANDRO HABER *e* LUCREZIA LANTE DELLA ROVERE *in*

**IL PADRE**

*di* Florian Zeller

*regia* Piero Maccarinelli

**12** E **13 GENNAIO**

Corte Arcana / L’isola Trovata

ORNELLA MUTI *e* ENRICO GUARNIERI *in*

**LA GOVERNANTE**

*di* Vitaliano Brancati

*regia* Guglielmo Ferro

**26** E **27 GENNAIO**

RESIDENZA DI ALLESTIMENTO

GIULIO SCARPATI *e* VALERIA SOLARINO *in*

**MISANTROPO**

*di* Molière

*regia* Nora Venturini

PRIMA NAZIONALE

**12** E **13 FEBBRAIO**

La Compagnia di Teatro di Luca De Filippo

GIANFELICE IMPARATO, CAROLINA ROSI

NICOLA DI PINTO *e* MASSIMO DE MATTEO *in*

**QUESTI FANTASMI!**

*di* Edoardo De Filippo

*regia* Marco Tullio Giordana

**16** E **17 MARZO**

Show Bees *in collaborazione con* Wizard Productions

**DIRTY DANCING**

THE CLASSIC STORY ON STAGE

*di* Eleanor Bergstein

*adattamento* Alice Mistroni

*regia* Federico Bellone

**25** E **26 APRILE**

Carpe Diem Produzioni

SERGIO MUNIZ, DIEGO RUIZ

FRANCESCA NUNZI *e* MARIA LAURIA *in*

**CUORI SCATENATI**

*scritto e diretto da* Diego Ruiz

**FUORI ABBONAMENTO**

**28 DICEMBRE**

Compagnia dell’Alba

ROBERTO CIUFOLI *in*

**A CHRISTMAS CAROL**

IL MUSICAL

*basato sul romanzo di* Charles Dickens

*musiche originali* Alan Menken

*regia e coreografia* Fabrizio Angelini

**3 APRILE**

itc 2000

GEPPI CUCCIARI *in*

**PERFETTA**

*di* Mattia Torre

COMUNICATO STAMPA

Sedici serate di spettacolo, due in più rispetto alla passata stagione, per nove titoli (due fuori abbonamento), due residenze e una prima nazionale: da ottobre ad aprile il **Teatro dell’Aquila di Fermo** si conferma luogo di primaria importanza per la proposta culturale che con la nuova stagione di prosa - promossa dal **Comune di Fermo** con l’**AMAT** – offre un cartellone capace di intercettare i desideri e gusti di un pubblico attento e curioso.

Un vero e proprio evento per l’apertura di stagione il 26 e 27 ottobre con l’amatissimo **Arturo Brachetti** che torna sui palcoscenici come unico protagonista di ***Solo***, un vero e proprio assolo del grande artista con al centro il trasformismo che lo ha reso celebre in tutto il mondo e che qui la farà da padrone con oltre 60 nuovi personaggi, portati in scena per la prima volta. Il 28 e 29 novembre, al termine di una residenza di riallestimento, **Alessandro Haber** e **Lucrezia Lante Della** **Rovere** diretti da **Piero Maccarinelli** sono in scena con ***Il padre***, una pièce di Florian Zeller capace di raccontare col sorriso, ironia, delicatezza e intelligenza, lo spaesamento di un uomo la cui memoria inizia a vacillare e a confondere tempi, luoghi e persone. Icona del cinema italiano e non solo, **Ornella Muti** giunge al Teatro dell’Aquila con **Enrico Guarnieri** il 12 e 13 gennaio con ***La governante****,* commedia scritta nel 1952 da Vitaliano Brancati e subito censurata qui proposta nell’allestimento diretto da **Guglielmo Ferro**. La scusa era quella del tema – allora molto scottante – dell’omosessualità. Ma sullo sfondo di un complesso discorso sull’etica e sulla responsabilità individuale, il testo è pieno di accenti polemici contro l’ipocrisia dei benpensanti cattolici, il filocomunismo borghese, i principi della Sicilia baronale e contro la censura stessa. Il capolavoro di Molière ***Misantropo*** rivive nei volti e nei gesti di **Giulio Scarpati** e **Valeria Solarino**, protagonisti di una commedia amara diretta dalla sapiente regia di **Nora Venturini**, nei cui difetti possiamo a turno ritrovarci e riconoscerci; e ne ridiamo, guardandoci allo specchio. Il Teatro dell’Aquila la ospita il 26 e 27 gennaio al termine di una **residenza di allestimento** in **prima nazionale**. Un cast d’eccezione il 12 e 13 febbraio per ***Questi fantasmi!***. Elledieffe, la **Compagnia di Teatro di Luca De Filippo**, oggi diretta da **Carolina Rosi**, mette in scena il capolavoro eduardiano - una delle commedie più importanti dello scrittore napoletano, tra le prime ad essere rappresentata all'estero - con la regia di **Marco Tullio Giordana** e l’interpretazione di **Gianfelice Imparato**, **Carolina Rosi**, **Nicola Di Pinto** e **Massimo De Matteo**. Il 16 e 17 marzo è la volta di ***Dirty Dancing***, titolo da record, un successo planetario al cinema, un Golden Globe e un Oscar per il brano [*(I've Had) The Time of My Life*](https://it.wikipedia.org/wiki/%28I%27ve_Had%29_The_Time_of_My_Life), oltre 40 milioni di copie della colonna sonora vendute e, solo negli Stati Uniti, oltre 11 milioni di dvd e Blu-ray. A teatro in Italia lo spettacolo ha debuttato per la prima volta in assoluto nel 2014, al Teatro Nazionale di Milano, e ha registrato il record d’incassi con oltre 115.000 presenze nei primi 3 mesi di rappresentazione. A proporlo in questo allestimento di grande impatto è Show Bees in collaborazione con Wizard Productions per la regia di **Federico Bellone**.

Il 25 e 26 aprile conclude la stagione ***Cuori scatenati***, uno spettacolo che si annuncia carico di ironia scritto e diretto da Diego Ruiz, una divertentissima e moderna commedia degli equivoci portata in scena da **Sergio Muniz**, **Francesca Nunzi**, **Diego Ruiz** e **Maria Lauria**.

Arricchiscono la stagione due appuntamenti **fuori abbonamento**. Il 28 dicembre la **Compagnia dell’Alba** presenta il musical ***A Christmas Carol***, adattamento del celebre romanzo di Charles Dickens, che vanta ben 19 nomination agli Oscar e il 3 aprile spazio alla comicità intelligente di **Geppi Cucciari** e il suo ***Perfetta*** di Mattia Torre*,* un monologo teatrale che racconta un mese di vita di una donna attraverso le quattro fasi del ciclo femminile.

**Nuovi abbonamenti** dal 27 settembre presso biglietteria del teatro 0734 284295.

**26** E **27 OTTOBRE**

ARTURO BRACHETTI

**SOLO**

IL NUOVO ONE MAN SHOW

di e con **Arturo Brachetti**

associated director **David Ottone [Yllana Company]**

consulenza creativa e testi **Stefano Genovese** l’ombra **Kevin Michael Moore**

musiche originali **Fabio Valdemarin** costumi **Zaira de Vincentiis** scenografia **Rinaldo Rinaldi**

light designer **Valerio Tiberi** video artist e visual design **Riccardo Antonino**

in collaborazione con **gli studenti di Ingegneria del Cinema**

**e dei Mezzi di Comunicazione – Politecnico di Torino**

motion designer **Stefano Polli** coreografie **Jennifer Caodaglio** musical editing **Marco ‘Cipo’ Calliari**

assistente alla regia **Luca Bono** assistente costumista **Marianna Carbone**

consulenti effetti speciali e illusionismo **Paul Kieve**, **Paolo Carta**

scenotecnica **Officine Contesto** realizzazione costumi **The One** sculture in gommapiuma **Maurizio Crocco**

parrucche **Mario Audello** cappelli **Massimiliano Amicucci**

effetti speciali **MACH.ME di Picca Vittorio**, **Amedeo di Capua**, **Mattia Boschi**

realizzazione accessori **Carlo Bono** casa in miniatura **Matteo Piedi**, **Zero Studio** gonfiabili **NASOALLINSU**

collaborazione artistica sand painting **Paolo Carta**, **Simona Gandola**

produzione **Arte Brachetti srl**

Dopo il debutto internazionale a Parigi arriva in Italia il nuovo atteso one man show di Arturo Brachetti: *SOLO, the Master of quick change*. Un vero e proprio assolo del grande artista, che torna sui palcoscenici come unico protagonista dopo il trionfo dei suoi precedenti one man show *L’uomo dai mille voli* e *Ciak!*, applauditi da 2.000.000 di spettatori in tutto il mondo. Un ritorno alle origini per Brachetti che, in questo spettacolo, aprirà le porte della sua casa, fatta di ricordi e di fantasie; una casa senza luogo e senza tempo, in cui il sopra diventa il sotto e le scale scendono per salire. Dentro ciascuno di noi esiste una casa come questa, dove ognuna delle stanze racconta un aspetto diverso del nostro essere e gli oggetti della vita quotidiana prendono vita, conducendoci in mondi straordinari dove il solo limite è la fantasia. È una casa segreta, senza presente, passato e futuro, in cui conserviamo i sogni e i desideri… Brachetti schiuderà la porta di ogni camera, per scoprire la storia che è contenuta e che prenderà vita sul palcoscenico. Reale e surreale, verità e finzione, magia e realtà: tutto è possibile insieme ad Arturo Brachetti, il grande maestro internazionale di quick change che ritorna con una varietà surrealista e funambolico, in cui immergersi lasciando a casa la razionalità. Nel nuovo spettacolo, protagonista è il trasformismo, quell’arte che lo ha reso celebre in tutto il mondo e che qui la farà da padrone con oltre 60 nuovi personaggi, portati in scena per la prima volta. Ma in SOLO Brachetti propone anche un viaggio nella sua storia artistica, attraverso le altre affascinanti discipline in cui eccelle: grandi classici come le ombre cinesi, il mimo e la chapeaugraphie, e sorprendenti novità come la poetica sand painting e il magnetico raggio laser. Il mix tra scenografia tradizionale e videomapping, permette di enfatizzare i particolari e coinvolgere gli spettatori nello show. Dai personaggi dei telefilm celebri a Magritte e alle grandi icone della musica pop, passando per le favole e la lotta con i raggi laser in stile Matrix, Brachetti tiene il ritmo sul palco: 90 minuti di vero spettacolo pensato per tutti, a partire dalle famiglie. Lo spettacolo è un vero e proprio as-SOLO per uno degli artisti italiani più amati nel mondo, che torna in scena con entusiasmo per regalare al pubblico il suo lavoro più completo: SOLO.

**28** E **29 NOVEMBRE**

RESIDENZA DI RIALLESTIMENTO

**IL PADRE**

di **Florian Zeller**

con **Alessandro Haber**, **Lucrezia Lante Della Rovere**

e con **David Sebasti**

**Daniela Scarlatti**, **Ilaria Genatiempo**, **Riccardo Floris**

regia **Piero Maccarinelli**

scene **Gianluca Amodio**

musiche **Antonio Di Pofi**

costumi **Alessandro Lai**

disegno luci **Umile Vainieri**

produzione **Goldenart Production**

*Il Padre*, debutta nel settembre del 2012 al Hébertot Theatre di Parigi con Robert Hirsch, diretto da Ladislao Chollat e replica sulle scene francesi fino al 2014 riscuotendo un grandissimo successo. Candidato al prestigioso Prix Molières nel 2014 si aggiudica il premio come miglior spettacolo dell’anno. Viene ripresa nel 2015 *Comédie des Champs-Elysées*. Nel 2015 l’opera viene adattata per il grande schermo da Philippe Le Guay col titolo *Florida*. È stato inoltre rappresentato a Londra al Wyndham’s Theatre e al Trycicle Theatre con protagonisti Kenneth Cranham e Claire Skinner. Debutterà nel Marzo 2016, al MTC – MANHATTAN THEATRE CLUB di Broadway, con Franck Laugella, con la traduzione del due volte vincitore del “Tony Award”, Christopher Hampton e diretto dal regista premio “Tony Award”, Doug Hughes.

Andrea è un uomo molto attivo, nonostante la sua età, ma mostra i primi segni di una malattia che potrebbe far pensare al morbo di Alzheimer. Anna, sua figlia, che è molto legata a lui, cerca solo il suo benessere e la sua sicurezza. Ma l’inesorabile avanzare della malattia la spinge a proporgli di stabilirsi nel grande appartamento che condivide con il marito. Lei crede che sia la soluzione migliore per il padre che ha tanto amato e con cui ha condiviso le gioie della vita. Ma le cose non vanno del tutto come previsto: l’uomo si rivela essere un personaggio fantastico, colorato, che non è affatto deciso a rinunciare alla sua indipendenza... La sua progressiva degenerazione getta nella costernazione i familiari, ma la sapiente penna di Zeller riesce a descrivere una situazione che, seppur tragica per la crescente mancanza di comunicazione causata dalla perdita di memoria, viene affrontata con leggerezza e con amara e pungente ironia. Tutto a poco a poco va scomparendo: i punti di riferimento, i ricordi, la felicità della famiglia. La perdita dell’autonomia del padre, Andrea, progredisce a tal punto che Anna è costretta a dover prendere decisioni al suo posto e contro la sua volontà. La forza di questa pièce consiste nel saper raccontare col sorriso e con ironia, delicatezza e intelligenza, lo spaesamento di un uomo la cui memoria inizia a vacillare e a confondere tempi, luoghi e persone. Con grande abilità l’autore ci conduce a vivere empaticamente le contraddizioni in cui il nostro protagonista incappa, il quale perdendo a poco a poco le sue facoltà logico-analitiche e non riuscendo più a distinguere il reale dall'immaginario, ci coinvolge con grande emozione in questo percorso dolorosamente poetico.

**12** E **13 GENNAIO**

**LA GOVERNANTE**

di **Vitaliano Brancati**

con **Ornella Muti**, **Enrico Guarnieri**

e con **Nadia De Luca, Rosario Marco Amato**

**Caterina Milicchio**, **Tulio Giordano**, **Naike Rivelli**

**Rosario Minardi** nel ruolo di Bonivaglia

regia **Guglielmo Ferro**

produzione **Corte Arcana** e **L’isola Trovata**

Questa commedia fu scritta nel 1952 e subito censurata. La scusa era quella del tema – allora molto scottante – dell’omosessualità, anche se Vitaliano Brancati sosteneva che «La sostanza della vicenda è più la calunnia che l’amore fra le due donne». Ma sullo sfondo di un complesso discorso sull’etica e sulla responsabilità individuale, il testo è pieno di accenti polemici contro l’ipocrisia dei benpensanti cattolici, il filocomunismo borghese, i principi della Sicilia baronale e contro la censura stessa.

Vitaliano Brancati morì nel 1954. La Governante è andata in scena per la prima volta a Parigi nel 1963. Per poterla presentare in Italia, la moglie di Vitaliano Brancati, ha dovuto aspettare l’abolizione della censura. Il debutto italiano è avvenuto il 22 gennaio 1965, protagonista la stessa moglie, Anna Proclemer, e un grande Gianrico Tedeschi nel ruolo di Platania. La regia era di Giuseppe Patroni Griffi, già noto drammaturgo, alla sua prima prova come regista.

La vicenda de La *Governante*, è imperniata su Caterina Leher, governante francese assunta in casa Platania. Famiglia siciliana e borghese trapiantata a Roma il cui patriarca, Leopoldo, ha sacrificato la vita di una figlia, morta suicida, ai pregiudizi della sua morale. Caterina è calvinista e viene considerata da tutti un modello d’integrità. Vive perciò segretamente la propria omosessualità, una «colpa» cui si aggiunge quella di aver attribuito a una giovane cameriera dei Platania le proprie tendenze, causandone il licenziamento. Caterina si sente responsabile della morte della ragazza, coinvolta in un incidente mentre tornava al Sud: un peccato che la governante deciderà di espiare con il suicidio.

**26** E **27 GENNAIO**

RESIDENZA DI ALLESTIMENTO

**MISANTROPO**

PRIMA NAZIONALE

di **Molière**

traduzione **Cesare Garboli**

con **Giulio Scarpati**, **Valeria Solarino**

cast in via di definizione

regia **Nora Venturini**

scena **Luigi Ferrigno**

costumi **Marianna Carbone**

luci **Raffaele Perin**

musiche **Marco Schiavoni**

produzione **Gli Ipocriti**

“*Il Misantropo* è la storia di un uomo che vuole avere un incontro decisivo con la donna che ama e che alla fine di un’intera giornata non ci è ancora riuscito.” Le parole con cui Louis Jouvet riassumeva il capolavoro di Molière, quando le ho lette per la prima volta, mi hanno fatto sorridere, interpretandole come una battuta ironica del grande uomo di teatro. In realtà colgono un elemento niente affatto riduttivo e spesso trascurato o messo in ombra a favore del tema politico dell’uomo onesto e sincero in lotta contro la corruzione e l’ipocrisia della società. L’aspetto privato, in questo capolavoro che si muove sempre in equilibrio tra commedia e tragedia, è altrettanto importante dal punto di vista teatrale, di quello sociale, perché ne evidenzia il fattore umano, e dalla corte del re Sole lo porta dritto a noi. Nella sua urgenza di parlare con Célimène, che gli sfugge e evita il confronto, nel suo bisogno di chiarirsi, di fare piazza pulita di ogni ambiguità, Alceste è un personaggio estremamente moderno. È un uomo che in modo vagamente masochista si ostina ad amare la donna sbagliata, quella che è il suo opposto in tutto, nello stile di vita, nella visione etica, nel senso dell’amicizia e dei rapporti sociali. E lo stesso vale per Celimene nei confronti di Alceste, quando dichiara di preferirlo agli altri pretendenti. È proprio la loro differenza la molla che li spinge uno verso l’altra: signora dei salotti lei, mondanamente attorniata dalla sua corte, intellettuale duro e puro lui, rigido negli scontri filosofici con l’amico Filinte, così assoluto da apparire eroico, e nello stesso tempo ridicolo. Attorno a loro, a raccontarci il mondo che Alceste detesta e Celimene padroneggia, un carosello di prototipi umani, parodie attualissime dei vizi e dei difetti dell’alta società. Allora se Alceste è “nostro contemporaneo” nella sua indignazione impotente e donchisciottesca contro la falsità e la corruzione, sono “nostri contemporanei”, tragici e comici insieme, anche Alceste e Celimene come coppia sentimentalmente impossibile: non si capiscono ma si amano, si sfuggono ma si cercano, si detestano ma si desiderano. Sono un uomo e una donna di oggi, con torti e ragioni equamente distribuiti, protervi nel non cedere alle richieste dell’altro, non disposti a rinunciare alle proprie scelte di vita, in perenne conflitto tra loro. Nei loro difetti possiamo a turno ritrovarci e riconoscerci; e ne ridiamo, guardandoci allo specchio. Due protagonisti di una commedia amara in cui non è previsto l’happy end. *Nora Venturini*

**12** E **13 FEBBRAIO**

**QUESTI FANTASMI!**

di **Eduardo De Filippo**

con **Gianfelice Imparato**, **Carolina Rosi**, **Nicola Di Pinto**, **Massimo De Matteo**

**Paola Fulciniti**, **Giovanni Allocca**, **Gianni Cannavacciuolo**

**Viola Forestiero**, **Federica Altamura**, **Andrea Cioffi**

regia **Marco Tullio Giordana**

scene e luci **Gianni Carluccio** costumi **Francesca Livia Sartori** musiche **Andrea Farri**

aiuto regia **Norma Martelli** aiuto scene **Sebastiana Di Gesu** aiuto costumi **Pina Sorrentino**

produzione **Elledieffe** - – **La Compagnia di Teatro di Luca De Filippo**

Elledieffe, La Compagnia di Teatro di Luca De Filippo, oggi diretta da Carolina Rosi, mette in scena il capolavoro eduardiano *Questi fantasmi!,*con la regia di Marco Tullio Giordana. Una produzione importante per la compagnia, sintesi di un lavoro che avvia percorsi artistici condivisi e che continua, nel rigoroso segno di Luca, a rappresentare e proteggere l’immenso patrimonio culturale di una delle più antiche famiglie della tradizione teatrale italiana. "Ho deciso di affidare il testo – ha dichiarato Carolina Rosi – alla preziosa ed attenta regia di Marco Tullio Giordana perché sicura che ne avrebbe esaltato i valori ed i contenuti, che avrebbe abbracciato la compagnia e diretto la messinscena con lo stesso amore con il quale cura ogni fotogramma".

*Questi fantasmi!*, una delle commedie più importanti di Eduardo, tra le prime ad essere rappresentata all'estero (nel 1955 a Parigi, al Théâtre de la Ville – Sarah Bernhardt), ha raccolto unanimi consensi in tutte le sue diverse edizioni: un successo assoluto ascrivibile allo straordinario meccanismo di un testo che, nel perfetto equilibrio tra comico e tragico, propone uno dei temi centrali della drammaturgia eduardiana: quello della vita messa fra parentesi, sostituita da un’immagine, da un travestimento, da una maschera imposta agli uomini dalle circostanze. Divisa in tre atti, è stata scritta nel 1945 ed è la seconda, dopo *Napoli Milionaria*, a far parte della raccolta *Cantata dei giorni dispari*. Eduardo si ispirò probabilmente per la sua realizzazione a un episodio di cui fu protagonista suo padre, Eduardo Scarpetta. Racconta infatti quest’ultimo che la sua famiglia, in ristrettezze economiche, fu costretta a lasciare la propria abitazione da un giorno all’altro. Il padre riuscì a trovare in poco tempo una nuova sistemazione, all’apparenza eccezionale in rapporto all'affitto ridottissimo da pagare. Dopo alcuni giorni si chiarì il mistero: la casa era frequentata da un impertinente “monaciello”. Nel cast, che unisce diverse generazioni di attori, ci sono Gianfelice Imparato, nel ruolo di Pasquale Lojacono, affiancato da Carolina Rosi (Maria, sua moglie) e da Nicola Di Pinto (Raffaele, portiere), Massimo De Matteo (Alfredo Marigliano), Giovanni Allocca (Gastone Califano), Paola Fulciniti (Armida), Gianni Cannavacciuolo, fino ai giovanissimi Federica Altamura, Andrea Cioffi e Viola Forestiero. La scenografia e le luci sono di Gianni Carluccio, i costumi di Francesca Livia Sartori, le musiche di Andrea Farri.

“Eduardo è uno dei nostri grandi monumenti del ‘900 - sottolinea il regista Marco Tullio Giordana - conosciuto e rappresentato, insieme a Pirandello, nei teatri di tutto il mondo. Grandezza che non è sbiadita col tempo, non vale solo come testimone di un’epoca. Al contrario l’attualità di *Questi fantasmi!* è per me addirittura sconcertante. Emerge dal testo non solo la Napoli grandiosa e miserabile del dopoguerra, la vita grama, la presenza liberatrice/dominatrice degli Alleati, ma anche un sentimento che ritrovo intatto in questo tempo, un dolore che non ha mai abbandonato la città e insieme il suo controcanto gioioso, quello che Ungaretti chiamerebbe "l’allegria del naufragio". Il tipo incarnato da Pasquale Lojacono – replicato nelle figure di Alfredo, di Gastone, del portiere Raffaele - con la sua inconcludenza, l’arte di arrangiarsi, la disinvoltura morale, l’opportunismo, i sogni ingenui e le meschinità, non è molto diverso dai connazionali d’oggi. La grandezza di Eduardo sta nel non ergersi a giudice, nel non sentirsi migliore di lui, di loro. Non condanna né assolve, semplicemente rappresenta quel mondo senza sconti e senza stizza. Il suo sguardo non teme la compassione, rifiuta la rigidità del moralista”.

**16** E **17 MARZO**

**DIRTY DANCING**

THE CLASSIC STORY ON STAGE

autrice **Eleanor Bergstein**

regia **Federico Bellone**

coreografie **Gillian Bruce**

scenografie **Roberto Comotti**

disegno luci **Valerio Tiberi**

disegno audio **Armando Vertullo**

produzione **Show Bees** in collaborazione con **Wizard Productions**

*Dirty Dancing* è un titolo da record: un successo planetario al cinema, un Golden Globe e un Oscar per il brano [*(I've Had) The Time of My Life*](https://it.wikipedia.org/wiki/%28I%27ve_Had%29_The_Time_of_My_Life), oltre 40 milioni di copie della colonna sonora vendute e, solo negli Stati Uniti, oltre 11 milioni di dvd e Blu-ray. A teatro, in paesi di consolidata tradizione di spettacoli musicali come Inghilterra e Germania, ha ottenuto i più alti incassi nella storia del teatro europeo. In Italia lo spettacolo ha debuttato per la prima volta in assoluto nel 2014, al Teatro Nazionale di Milano, ed ha registrato il record d’incassi con oltre 115.000 presenze nei primi 3 mesi di rappresentazione; ben 8.000 persone hanno inoltre assistito alla speciale rappresentazione all’Arena di Verona nell’agosto del 2015. Per il pubblico la versione teatrale è oramai, come succede per il film, un classico da vedere e rivedere per vivere ogni volta tutte le emozioni e la magia di una storia senza tempo. *Dirty Dancing, the Classic Story on Stage* ha la capacità di conquistare e coinvolgere non solo gli habitué del genere, ma di avvicinare al teatro tutta una nuova ed eterogenea parte di pubblico, impaziente di assistere “dal vivo” alla storia d’amore tra Johnny e Baby raccontata da musiche e coreografie indimenticabili, fedelmente riprese dalla versione cinematografica. Lo speciale allestimento per i 30 anni del film è firmato dal regista Federico Bellone, con la supervisione di Eleanor Bergstein, autrice del film e dello spettacolo teatrale, nella fase di scelta del cast. Il sodalizio artistico tra Bellone e produzione internazionale di *Dirty Dancing* inizia nel 2014, ma è nel 2015 che Federico firma la sua prima regia di Dirty Dancing, diventata subito la versione ufficiale ed internazionale dello spettacolo e adottata per i debutti in Inghilterra (sia Londra che in tour), Germania, Spagna, Austria, Monte Carlo, Messico, Belgio, Lussemburgo e presto Francia. Anche in questa nuova versione la colonna sonora comprenderà, oltre all’iconico brano vincitore di un Premio Oscar e di un Golden Globe - *(I’ve Had) The Time Of My Life* -, hit indimenticabili come *Hungry Eyes, Do You Love Me?*, *Hey! Baby* e *In the Still of the Night*.

*Dirty Dancing* è per il teatro un titolo molto più importante di quello che si pensi: infatti rappresenta uno dei pochi spettacoli in grado di portare davanti al sipario persone che non ci sono mai state, ed è l'unico titolo anglosassone in assoluto il cui allestimento italiano è stato esportato in tutto il mondo, compreso il celeberrimo West End di Londra. Questa versione dello spettacolo, reduce da successi in Inghilterra, Germania, Spagna, Austria, Monte Carlo, Messico, Belgio, Lussemburgo, e presto Francia, è fedele e rispettosa della pellicola del 1986 da cui ha origine. Il testo e i personaggi rispecchiano quindi il film cult, e sono stati inoltre sviluppati e approfonditi maggiormente per servire al meglio la forma di rappresentazione appunto del teatro, che non vive ovviamente su espedienti quali ad esempio il primo piano, specifici invece del cinema. Le coreografie hanno una connotazione sexy e sensuale in riferimento al titolo dello spettacolo, balli proibiti, e la direzione musicale affonda invece nei master originali della celeberrima colonna sonora del film, per esplodere nel canto live in momenti topici come "Time of My Life". Le scenografie, le luci, i costumi, le acconciature e il trucco si rifanno invece proprio al periodo, 1963, più che sul grande schermo, dove per ovvie ragioni era evidente un sapore anni '80, non più inerente oggigiorno alla messa in scena del titolo, anche se sempre con qualche eccezione come la trascinante *Hungry Eyes*. La regia, servita dal disegno del suono, desiderano scorrere in modo efficiente e "reale", come era il film mito, dove, per volere dell'autrice, non sono i protagonisti a cantare, ma una volta da un giradischi, una volta da una radio, o ancora da un pianoforte nella sala da ballo dell'hotel, sgorgano con nostalgico ricordo le melodie che accompagnano la crescita di Baby, una ragazza semplice e in gamba, nel suo passaggio da ragazza a donna, e della sua ricerca di coraggio per l'affermazione di sé. *Dirty Dancing* è infatti un inno all'affermazione del proprio io: siate quello che sentite di essere, solo così potrete vivere il momento più bello, The Time of Your Life. *Federico Bellone*

**25** E **26 APRILE**

**CUORI SCATENATI**

scritto e diretto da **Diego Ruiz**

con **Sergio Muniz**, **Diego Ruiz**

**Francesca Nunzi**, **Maria Lauria**

scene **Mauro Paradiso**

disegno luci **Fabrizio Sensini**

musiche **Stefano Magnanensi**

costumi **MMDV**

produzione **Carpe Diem Produzioni**

Esilarante commedia di Diego Ruiz, esperto nel mettere in scena i rapporti di coppia e le sue innumerevoli sfaccettature, *Cuori scatenati* affronta gli amori ormai finiti che in realtà non finiscono mai.

Il ritorno di fiamma, si sa, può essere molto pericoloso. Quando il fuoco della passione sia accende tra Diego e Francesca, le scintille divampano in maniera esagerata! se poi a spegnere l'incendio ci si mette uno come Sergio Muniz, la situazione diventa veramente incontrollabile! e cosa succederebbe se la futura sposa, praticamente con un piede sull'altare, venisse a scoprire tutto?

Una coppia scoppiata da anni si incontra clandestinamente per un'insensata ultima notte d'amore prima di suggellare il divorzio definitivo, ma gli imprevisti sono dietro l'angolo, anzi dietro la porta.

Vale la pena dare una seconda possibilità? oppure si rischia di ritrovarsi la solita minestra riscaldata? riuscirà mai un nuovo amore a non subire il fastidiosissimo paragone con quello pecedente? e come la mettiamo col tradimento? la fedeltà è una predisposizione mentale, una scelta morale o un'imposizione?

Questi e tanti altri interrogativi sono alla base di questa spassosa commedia in cui tutti i personaggi si trovano nel posto sbagliato nel momento più sbagliato, dando vita a una girandola di equivoci e situazioni paradossali che li porteranno a ricorrere a tutto il loro sangue freddo per gestire una serata che li metterà a dura prova. Una serata che farà a dir poco fibrillare quattro cuori scatenati!

FUORI ABBONAMENTO

**28 DICEMBRE**

**A CHRISTMAS CAROL**

IL MUSICAL

per la prima volta in Italia lo spettacolo di Natale

con le musiche originali di **Alan Menken**

basato sul romanzo di **Charles Dickens**

con la partecipazione straordinaria di **Roberto Ciufoli**

liriche **Lynn Ahrens** libretto **Mike Ockrent** e **Lynn Ahrens**

versione italiana **Gianfranco Vergoni**

scene **Gabriele Moreschi**

direzione musicale **Gabriele de Guglielmo**

regia e coreografie **Fabrizio Angelini**

Dopo *Aggiungi un posto a tavola* (per il quale la Compagnia ha ottenuto i diritti di rappresentazione da autori ed eredi per la prima volta al di fuori del Teatro Sistina di Roma, collezionando in tre stagioni oltre 150 repliche), *Nunsense: il Musical delle Suore!*, miglior spettacolo “off” all’Italian Musical Award 2016, e *Tutti insieme appassionatamente* (attualmente al suo secondo anno di tour) la Compagnia dell’Alba presenta il musical *A Christmas Carol*, adattamento del celebre romanzo di Charles Dickens, che vanta ben 19 nomination agli Oscar e 8 vittorie con lavori quali *La bella e La Bestia*, *La Sirenetta*, *Aladdin*, *Sister Act*, ecc., è al terzo posto nella classifica di coloro i quali hanno vinto più Oscar di tutti i tempi, per non parlare degli altri numerosi importanti riconoscimenti quali Tony Award, Grammy Award, Drama Desk Award, ecc.

La produzione originale *A Christmas Carol (Canto di Natale)*, nella versione con le musiche di Menken e il libretto di Mike Ockrent e Lynn Ahrens, ha riscosso il suo primo successo nella messinscena di Broadway il 1 dicembre 1994 al Paramount Theater presso il Madison Square Garden, originariamente coreografato da Susan Stroman. È stato poi rappresentato per undici stagioni consecutive durante le feste natalizie. Nel 2004, il musical è stato adattato per la televisione in una produzione di Hallmark Entertainment, con le interpretazioni di talenti quali Kelsey Grammar, Jason Alexander, Jesse L. Martin e Jennifer Love Hewitt. La produzione originale di Brodway ha ricevuto il Drama Desk Award e varie nomination all’Outer Critics Circle Award. Diversi attori di spicco hanno interpretato il ruolo di Ebeneezer Scrooge negli anni, tra i quali: F. Murray Abraham, Tim Curry, Tony Randall, Frank Langella, Tony Roberts, Jim Dale, Roger Daltrey e Roddy McDowall nel suo ultimo ruolo a Broadway.

È la vigilia di Natale nella Londra del 1843 ed il vecchio Ebenezer Scrooge, avaro, egoista e scorbutico, rifiuta scortesemente l'invito a cena dell'allegro nipote Fred e del suo fedele impiegato mal retribuito Bob Cratchit. Dopo aver cacciato in malo modo due uomini che gli chiedono un contributo per i bisognosi, Scrooge, uscito dall’ufficio, si reca solitario alla sua dimora. Durante la cena prima di andare a letto, riceve la visita dello spirito di Jacob Marley, suo vecchio socio, morto sette anni prima proprio la notte della vigilia di Natale. Lo spirito di Marley appare a Scrooge avvolto da pesanti catene alle cui estremità pendono dei forzieri: catene che, come dice Marley stesso, sono conseguenza dell'avidità e dell'egoismo perpetrati mentre era in vita derubando le vedove e truffando i poveri. Scrooge, spaventato, chiede al vecchio socio come poter evitare che gli accada la stessa sorte e Marley gli rivela di essere ancora in tempo per mutare il suo destino. Prima di congedarsi, gli annuncia la prossima visita di tre spiriti, quello del Natale passato, quello del Natale presente e quello del Natale futuro. I tre spettri, tra flashback e premonizioni riusciranno a mutare l'indole meschina ed egoista di Scrooge, facendolo risvegliare la mattina di Natale con la consapevolezza che la ricerca del denaro e l'attaccamento alle sole cose materiali sono sbagliati: finalmente la carità e la fratellanza si faranno largo nel cuore del vecchio usuraio.

FUORI ABBONAMENTO

**3 APRILE**

**PERFETTA**

di **Mattia Torre**

con **Geppi Cucciari**

produzione **itc 2000**

*Perfetta* è un monologo teatrale che racconta un mese di vita di una donna attraverso le quattro fasi del ciclo femminile. Una donna che conduce una vita regolare, scandita da abitudini che si ripetono ogni giorno, e che come tutti noi lotta nel mondo. Ma è una donna, e il suo corpo è una macchina faticosa e perfetta che la costringe a dei cicli, di cui gli uomini sanno pochissimo e di cui persino molte donne non sono così consapevoli. *Perfetta* è la radiografia sociale ed emotiva, fisica, di 28 comici e disperati giorni della sua vita.

Geppi Cucciari è una comica, conduttrice televisiva e radiofonica e attrice italiana. Esordisce a *Zelig* nel 2001 e dal 2002 scrive e interpreta diversi spettacoli teatrali tra cui *Full Metal Geppi* scritto insieme a Lucio Wilson con la regia Paola Galassi, che cura anche quella di *Maionese* e di *Si vive una volta. Sola,* scritto sempre con Lucio Wilson. *Passeggiata di salute* diNicolas Bedoscon la regia di Veronica Cruciani. Nella stagione teatrale 2014/2015 ha interpretato il ruolo di Morticia nel musical *La Famiglia Addams* con la regia di Giorgio Gallione.

La carriera televisiva è lunga e varia: dopo *Zelig Circus* (2005-2009), è protagonista della sitcom *Belli Dentro* in onda dal 2005 al 2008 su Italia1. Nel 2009/10 conduce *Italia’s Got Talent* su Canale5 e poi arriva a La7 prima come ospite fissa di *Victor Victoria* e poi alla conduzione di *G’Day*, programma che accende la fascia oraria preserale del canale. Dal 2013 ha curato la copertina de *Le Invasioni Barbariche*. Dal 2012 conduce con Piero Dorfles *Per un pugno di libri* su Rai3. Da due stagioni ogni sabato, sempre su Rai 3, commenta con Massimo Gramellini le parole chiave della settimana nel programma *Le parole della settimana*. È autrice dei libri: *Meglio donna che male accompagnata* e *Meglio un uomo oggi.* Dal 2005 cura una rubrica su“Donna Moderna”*.* Dal 2015 conduce prima su Radio2 e poi su Radio 1 il programma *Un giorno da Pecora* conGiorgio Lauro. Per il cinema interpreta la moglie di Carlo Verdone in *Grande, grosso e Verdone* (2008), *L’arbitro* (2013) con Stefano Accorsi, presentato alla 70ª Mostra del cinema di Venezia, nella sezione "Giornate degli autori", *Un fidanzato per mia moglie* (2014) con Luca e Paolo, *Passione Sinistra* (2013) di Marco Ponti e *Una donna per amica* (2014) di Giovanni Veronesi. Nel 2016 è protagonista della web series *Eities – Ottanta mi dà tanto* scritta con Luca Bottura e Piero Guerrera.

Mattia Torre, sceneggiatore, autore teatrale e regista. Insieme a Giacomo Ciarrapico è autore, negli anni ‘90, delle prime commedie teatrali *Io non c’entro, Tutto a posto, Piccole anime* e *L’ufficio*. Nel 2000 pubblica il libro *Faleminderit Aprile ‘99 in Albania durante la guerra.* È co-sceneggiatore del film *Piovono Mucche* di Luca Vendruscolo. Nel 2003 il suo monologo *In mezzo al mare* con Valerio Aprea vince al Teatro Valle di Roma la rassegna Attori in cerca d’autore. Nel 2005 scrive e dirige il monologo teatrale *Migliore*, con Valerio Mastandrea. È autore del monologo breve *Gola* e dei corti teatrali *Il figurante* e *Sopra di noi*. È tra gli autori del programma *Parla con me* di Serena Dandini. Con Ciarrapico e Vendruscolo scrive la serie TV *Buttafuori* e, dal 2007, la prima, la seconda e la terza stagione di *Boris*, per Fox Italia. Della seconda è anche co-regista. Con gli stessi autori, scrive e dirige *Boris - il film.* Nel 2011 scrive e mette in scena lo spettacolo teatrale *456* di cui realizza anche il sequel TV per La7. Per Dalai editore ha pubblicato la raccolta di monologhi *In mezzo al mare* (2012). È autore e regista dello spettacolo teatrale *Qui e ora* con Mastandrea e Aprea. Nel 2014, insieme a Ciarrapico e Vendruscolo scrive e dirige il film per il cinema *Ogni maledetto natale*. Nel 2015 scrive con Corrado Guzzanti la serie TV *Dov’è Mario?.* Nel 2016/17 scrive e dirige la sua nuova serie *La linea verticale.*

**BIGLIETTERIA**

Biglietteria Teatro dell’Aquila

0734 284295

biglietteriateatro@comune.fermo.it

lunedì - venerdì 9.30-12.30 / 16.30 -19.30

sabato 9.30-12.30

**ABBONAMENTI**

RINNOVI CON CONFERMA DEL POSTO

17 - 22 settembre

RINNOVI CON CAMBIO POSTO

24 – 26 settembre

NUOVI

27 settembre – 6 ottobre

settore A € 190

settore B € 145 ridotto\* € 75

settore C € 75

**BIGLIETTI**

PER TUTTI GLI SPETTACOLI

dall’8 ottobre

settore A € 30

settore B € 24 ridotto\* € 12

settore C € 12

*Dirty dancing*

settore A € 40

settore B € 30 ridotto\* € 15

settore C € 15

FUORI ABBONAMENTO

*A Christmas Carol, Perfetta*

settore A € 24

settore B € 20 ridotto € 12

settore C € 12

*\*riduzione valida per studenti, giovani fino a 25 anni e over 65*

**INIZIO SPETTACOLI**

feriali ore 21 | festivi ore 17

**INFORMAZIONI**

AMAT 071 2072439

www.amatmarche.net

CALL CENTER 071 2133600